

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti criteri per la valutazione dei candidati:

(in coerenza con quanto riportato nell'art. 1 del DR di indizione della procedura selettiva)

Criteri di valutazione individuale:

- Titoli, curriculum e produzione scientifica;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l’attività didattica prevista nel bando;
- attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca e per la didattica;
- organizzazione (chairman o co-chairman) o partecipazione come relatore anche su invito a congressi nazionali o internazionali.
- partecipazione al collegio docenti di dottorati di ricerca accreditati dal MUR
- partecipazione ad enti di governance Universitaria e di istituti di ricerca
- presidenze di Società Scientifiche attinenti al SSD

Criteri comparativi:

- Originalità, indipendenza, carattere innovativo, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;
- congruenza della produzione bibliografica con il GSD/SC: 03/CHEM-05 (ex 03/C1) – CHIMICA ORGANICA ed il settore scientifico disciplinare CHEM-05/A (ex CHIM/06) per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- titolarità e/o partecipazione a progetti di ricerca di alta qualificazione, regionali, nazionali o internazionali;
- supervisione di tesi di laurea magistrale, di dottorato di ricerca, di studenti internazionali e personale post dottorato.

Ulteriori criteri di valutazione:

- Consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; ruolo svolto dal candidato nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche (autore di riferimento, primo autore, ultimo autore);

- i seguenti indicatori autocertificati dai candidati (utilizzando le banche dati internazionali riconosciute per l'ASN):
 - numero complessivo di lavori;
 - numero complessivo di brevetti;
 - numero di lavori pubblicati negli ultimi 10 anni;
 - indice Hirsch complessivo;
 - numero totale delle citazioni;
 - numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - «impact factor» totale ed «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno di pubblicazione.
- fondazione e partecipazione a spin-off universitari;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste e periodici nazionali ed internazionali;
- compiti organizzativi e gestionali per le attività dipartimentali, di facoltà e di ateneo (ad es. partecipazione a Commissioni e Gruppi di lavoro, attività legate all'internazionalizzazione).

La Commissione stabilisce che lo svolgimento della prova didattica, ai sensi dell'articolo 5 del bando di concorso, avverrà secondo le seguenti modalità:

- scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);
- presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura

La Commissione stabilisce che l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri avverrà attraverso colloquio.

La Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento (ad esempio numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione); combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili); attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD 03/CHEM-05, SSD CHEM-05/A, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l’attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali eletti;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di I fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprano già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.